

I sindaci scrivono alla Asl in difesa dei lavoratori

«Va garantito un futuro alla chirurgia protesica»

IL CASO

Isindaci scrivono all'Asl: «garantire un futuro occupazionale ai lavoratori della chirurgia protesica». Lo annunciano durante l'incontro di ieri pomeriggio tra Cgil, Cisl e Uil e il distretto sociosanitario ingauno, ossia le amministrazioni dei comuni ponentini, chiesto dalle organizzazioni sindacali proprio per chiedere il sostegno degli ammini-



Riccardo Tomatis

stratori. «Abbiamo condiviso con i sindaci del territorio e i rappresentanti delle associazioni sindacali la necessità di chiedere tutele concrete per i lavoratori attualmente impegnati nel reparto di chirurgia protesica gestito dal Policlinico di Monza - ha detto il sindaco di Albenga e presidente del distretto Riccardo Tomatis - Ogni lavoratore per noi è importante e deve essere tutelato, a maggior ragione coloro che sono stati impegnati fino ad oggi nella gestione dell'emergenza sanitaria vissuta».

Ma sullo sfondo c'è sempre la questione della privatizzazione degli ospedali di Albenga e Cairo e in generale l'intera organizzazione sanitaria ligure e savonese. «Abbiamo condiviso anche la necessità di svi-

luppate un progetto di valorizzazione della medicina territoriale, indispensabile per un territorio come il nostro» conferma Tomatis pur senza sbilanciarsi troppo sulla questione della privatizzazione, su cui peraltro non ha mai mancato di esprimere tutte le sue perplessità. Il tema scottante oggi è proprio quello dei lavoratori, che resteranno al reparto Covid fino al 15 ottobre, data in cui è difficile immaginare possa esserci una soluzione alla questione della privatizzazione, quindi è necessario trovare la via per tutelare i lavoratori. I sindacati chiedono che vengano assunti tutti dall'Asl, ovviamente a tempo indeterminato, ma la partita è ben lontana dalla conclusione. —

L.R.